

ALCUNE PROPOSTE OPERATIVE E DI SINTESI PER GLI INCONTRI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE

Bruxelles 22 e 23 marzo 2010

1. L'obiettivo che le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali della Sardegna si propongono, avviando gli incontri con le diverse istituzioni europee, è il rafforzamento del dialogo e della concertazione tra realtà regionali, in questo caso la Sardegna, e l'Unione Europea.

Si tratta infatti, anche attraverso questi rapporti, di rafforzare la politica di coesione economica, sociale e territoriale, in linea col dettato dell'articolo 175 del Trattato di Lisbona, contribuendo a migliorare la governance multilivello e, quindi, l'efficienza economica dei territori e della regione, favorendo l'inclusione sociale dei soggetti più deboli e liberando il potenziale di crescita dell'Isola.

Il riferimento è il Trattato di Lisbona e il documento della Commissione Europa 2020 «Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva».

2. La Sardegna auspica pertanto l'avvio di un percorso concertativo tra l'Unione Europea, la Regione e le rappresentanze sociali, economiche e degli enti locali su specifiche proposte, alcune delle quali riguardano, ovviamente, la programmazione della Regione:

a) IL RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI INSULARITÀ da dotare di meccanismi e misure, di salvaguardia e/o sostegno anche diversi dai fondi strutturali, per il rischio che sempre comporta di possibile rottura negli equilibri territoriali dell'Unione Europea.

b) INTERVENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER RIDURRE L'ALTO COSTO DELL'ENERGIA E IL GAP INFRASTRUTTURALE

c) UN PIANO PER INCENTIVARE LO SVILUPPO IN TUTTE LE AREE DI CRISI, industriali e rurali, in sintonia con l'Iniziativa FARO di cui alla Comunicazione della Commissione Europea «Europa 2020»: «l'Unione dell'innovazione», «un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse» e «una politica industriale per l'era della globalizzazione».

d) UN PROGRAMMA PLURIENNALE CONTRO LE POVERTÀ, come da Iniziativa FARO «Piattaforma europea contro la povertà», da realizzarsi anche mediante un sostegno mirato dei fondi strutturali, in particolare del Fondo Sociale Europeo.

e) UN PIANO DI LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE, come da Iniziativa FARO «un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro».

f) UN PROGRAMMA DI LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, come da Iniziativa FARO «l'unione dell'innovazione e Youth on the move». Si tratta infatti di migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e i risultati in ciascun segmento prescolastico, elementare, secondario, professionale e superiore, e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Circa i punti **c)**, **d)**, **e)** ed **f)**, riguardanti le iniziative FARO e la loro attuazione attraverso specifici interventi nel territorio regionale, si tratta di verificare sia con quali risorse aggiuntive e modalità è possibile attuarli, sia come riorientare parte della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 per queste tipologie di interventi.

Altri interventi che si potrebbero individuare per la specificità della realtà insulare della Sardegna, riguardano a titolo di esempio i seguenti punti:

- Nella ricerca possiamo giocare un ruolo nelle seguenti aree: sicurezza energetica, cambiamento climatico e uso efficiente delle risorse, salute.
 - Una sempre maggiore attenzione alle PMI e a quelle che operano in aree insulari o periferiche nel promuovere i «partenariati europei per l'innovazione».
 - Lo snellimento delle procedure amministrative degli strumenti UE pro-innovazione specie per le PMI.
 - Nel potenziare i programmi UE per la mobilità, le università e i ricercatori, tener conto delle difficoltà collegate all'insularità.
 - Nella «agenda europea per il digitale» tener conto della necessità, nel garantire l'accesso alla banda larga, di superare i problemi infrastrutturali connessi all'insularità e di sostenere adeguatamente il settore delle TIC che, in Sardegna, presenta uno sviluppo interessante.
 - Rivedere la fiscalità energetica tenendo conto delle particolari caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento energetico delle aree insulari.
 - Prevedere un progetto strategico per le sezioni transfrontaliere e nodi intermodali delle aree insulari.
 - Tener conto, nella promozione delle fonti rinnovabili, delle particolari caratteristiche delle aree insulari.
 - Nel potenziamento delle reti europee promuovere il raccordo delle aree insulari anche con specifici progetti.
- 3.** Le rappresentanze sociali, economiche e degli enti locali della Sardegna considerano gli incontri del 22 e 23 marzo 2010 con le istituzioni dell'Unione Europea il punto di partenza di un confronto concertativo che dovrà vedere un secondo momento di verifica del percorso avviato, da tenersi in Sardegna, a cura della Regione, con gli stessi soggetti e istituzioni.